

## Argomento

**IMMIGRAZIONE - STRANIERI**

## Principale normativa europea e nazionale di riferimento

### Normativa europea e nazionale SOCIALE

♦ **Normative comunitarie sui diritti dei migranti recepite dalla legislazione italiana:**

**ACCORDO DI SCHENGEN** entrata in vigore il **26 ottobre 1997** - Accordo fra i Governi degli Stati dell'Unione economica Benelux della Repubblica federale di Germania e della Repubblica francese relativo all'eliminazione graduale dei controlli alle frontiere comuni

**Decreto legislativo 7 aprile 2003, n. 85** - Attuazione della Direttiva 2001/55/CE relativa alla concessione della protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati ed alla cooperazione in ambito comunitario.

**Decreto legislativo 7 aprile 2003, n. 87** - Attuazione della direttiva 2001/51/CE che integra le disposizioni dell'articolo 26 della Convenzione applicativa dell'accordo di Schengen del 14 giugno 1985.

**Decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215** - Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica.

**Decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216** - Attuazione della Direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizione di lavoro.

**Decreto legislativo 10 gennaio 2005, n. 12** - Attuazione della direttiva 2001/40/CE relativa al riconoscimento reciproco delle decisioni di allontanamento dei cittadini dei Paesi terzi.

**Decreto legislativo 30 maggio 2005, n. 140** - Attuazione della direttiva 2003/9/CE che stabilisce norme minime relative all'accoglienza dei richiedenti asilo negli Stati membri.

♦ **Normative Nazionali sui diritti dei migranti:**

**Legge 6 marzo 1998, n. 40** - Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.

**D.L. 25 luglio 1998, n. 286** - Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.

**D.P.M. 31 agosto 1999, n.394** - Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.

**Legge 8 novembre 2000, n. 328** - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

**Legge 30 luglio 2002, n. 189 e s.m.i.** - (Bossi-Fini) Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo.

**D.P.R. 16 settembre 2004, n. 303** - Regolamento relativo alle procedure per il riconoscimento dello status di rifugiato.

**D.M. del 23 aprile 2007** - Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione (Ministero dell' Interno )

**Legge 15 luglio 2009, n. 94** - Disposizioni in materia di sicurezza pubblica (relativa alla parte dei minori stranieri non accompagnati)

### Normativa Nazionale SANITARIA

**Accordo CSR 255 20 dicembre 2012** - G.U. n. 32 del 7 febbraio 2013, suppl. ord. 9.

## Normativa regionale di riferimento

### Normativa Regionale SOCIALE

**L.R. 14 marzo 1994, n.7** - Norme per il riordino delle funzioni di assistenza sociale di competenza dei Comuni per l'organizzazione dei servizi sociali e per la gestione dei relativi interventi nella regione. (relativa alla parte minori stranieri non accompagnati)

**D.A. 17 aprile 2007, n. 51** - Programma triennale regionale degli interventi e delle attività a favore degli immigrati provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione Europea e delle loro famiglie anni 2007/2009

**L.R. 26 maggio 2009, n. 13** - Disposizioni a sostegno dei diritti e dell'integrazione dei cittadini stranieri immigrati (con D.G.R. il fondo viene ripartito annualmente a consultivo delle spese sostenute dagli ATS)

**DGR n. 242/2010** - Approvazione profilo professionale di base per "Mediatore interculturale" e relativo standard formativo

### Normativa Regionale SANITARIA

PSR 2003-2006, PSR 2007-2009, PSSR 2009-2014, DGR 1516/2006,circolari varie

## Sintesi delle attività prevalenti del settore Sociale

Premesso che la competenza della materia è Statale (non ci sono trasferimenti economici dallo Stato alle Regioni) e che quindi gli interventi Regionali possono essere solo a carattere "integrativo", in merito alla **L.R. 26 maggio 2009, n. 13**, il programma triennale regionale per le politiche migratorie 2007/2009 approvato con D.A. 17 aprile 2007, n. 51, tutt'ora in vigore, prevede che lo stanziamento annuale della suddetta legge venga impiegato ad integrazione delle risorse dell'Ente Locale per:

- a) **Accesso all'abitazione** (obiettivo individuato come prioritario)
- b) Centri polivalenti provinciali
- c) Consulta regionale degli immigrati ed associazionismo
- d) **Integrazione, intercultura, scuola** (obiettivo individuato come prioritario)
- e) **Istruzione, formazione e lavoro** (obiettivo individuato come prioritario)
- f) Protezione sociale
- g) Partecipazione ed attuazione di programmi comunitari
- h) Tutela dei minori stranieri non accompagnati
- i) Carcere: detenuti stranieri
- j) **Mediazione interculturale** (obiettivo individuato come prioritario)
- k) Esclusione sociale e relative politiche di contrasto
- l) Inclusione sociale delle comunità zingare
- m) **Partecipazione e rappresentanza degli immigrati a livello regionale e locale** (obiettivo individuato come prioritario)

In rispetto degli obiettivi programmatici sopra enunciati, il programma annuale prevede (delibera 1048/2013) di ripartire lo stanziamento annuale (di euro 400 mila per il 2013) tra ATS:

1) nella misura dell'85% per gli interventi propri, quali:

- Interventi per la tutela della protezione internazionale
- Integrazione intercultura e scuola
- Centri di servizi e sportelli informativi
- Centri di prima e seconda accoglienza
- Interventi per famiglie in situazioni di disagio economico

2) nella misura del 15% per progetti mirati all'associazionismo:

- finalizzato a favorire e sviluppare la partecipazione e l'integrazione alle politiche sociali territoriali delle associazioni di volontariato, attraverso la proposta di progetti mirati delle Associazioni di immigrate iscritte a sostegno delle attività statutarie (o associazioni immigrati regolarmente costituite)

## Organismi Nazionali e fonti statistiche nazionali

- a) ISTAT:
  - Rapporto 2012 dell'Osservatorio sul fenomeno immigrazione in provincia di Macerata (4ª edizione)
  - Rapporto 2009 dell'Osservatorio sul fenomeno immigrazione
  - Sezione dedicata - Immigrati e nuovi cittadini (sito web: <http://www.istat.it/it/immigrati/tutti-i-dati>) non solo parte statistico-numerica ma anche aggancio e intercomunicazione progettuale-amministrativa con la parte politica
- b) MINISTRO PER L'INTEGRAZIONE - DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITÀ - UNAR (ex Caritas Migrantes)
  - Immigrazione Dossier Statistico 2013 - Rapporto Unar "Dalle discriminazioni ai diritti"
- c) CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA - MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
- d) Organismo Nazionale di Coordinamento per le politiche di integrazione sociale degli stranieri
- e) DG dell'immigrazione e delle politiche di integrazione
- f) ISMU Iniziative E Studi Sulla Multiethnicità
- g) Fondazione Zancan
- h) Cestim Sito di documentazione sui fenomeni migratori

## Sintesi delle attività prevalenti del settore Sanitario

**Attività Osservatorio Diseguaglianze Salute** <http://ods.ars.marche.it/> (curato da dr.ssa Patrizia Carletti - attivo 2001-2013)

Nella regione Marche il tema delle diseguaglianze nella salute è stato portato in evidenza dall'Osservatorio sulle Diseguaglianze nella Salute nato nel 2000 all'interno dell'Agenzia Regionale Sanitaria.

L'Osservatorio ha condotto indagini sullo stato di salute dei gruppi vulnerabili e di valutazione dei servizi, ha svolto attività di supporto alla programmazione sanitaria, ha creato e sostenuto gruppi di lavoro di professionisti socio-sanitari del SSR (capacity building), con lo scopo di migliorare il funzionamento dei servizi e di contrastare le diseguaglianze nella salute dei gruppi svantaggiati della popolazione, con particolare riguardo agli immigrati, ha svolto azione di partnership e di advocacy (a livello regionale e nazionale).

Attenzione particolare è stata data all'attività degli **Ambulatori STP** e al **Percorso nascita** per le donne immigrate

### **Dimensioni qualificanti della tematica rispetto all'integrazione sociale e sanitaria**

L'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali (ORPS) - ARS, collabora con i Servizi nella cura dei:

- dati statistici (stranieri residenti per fasce d'età e comune e provenienza)
- indicatori sociali (distribuzioni territoriali, variazioni demografiche, incidenza sulla popolazione, indici di polarizzazione di inserimento lavorativo e di stabilità sociale al 2006)
- tabelle e piano di ambito (dati demografici rete servizi enti al 2011)

### **Buone pratiche della tematica rispetto all'integrazione sociale e sanitaria**

Diffusione della lingua e cultura italiana tra cittadini extracomunitari adulti (DGR 1180/08)

### **Criticità della tematica rispetto all'integrazione sociale e sanitaria**

**Criticità rispetto la normativa nazionale:** Il Rapporto 2005 di Amnesty International rileva come l'Italia sia l'unico paese europeo privo di una legge organica in materia di asilo; di fatto, l'attuale normativa di riferimento non sembra garantire procedure eque ed imparziali.

**Criticità rispetto l'attuazione della L.R. 26 maggio 2009, n. 13:**

- L'attività del Centro Polivalente (obiettivo strategico del programma triennale) va ripensata ed integrata con la programmazione provinciale sull'offerta formativa collegata al mercato del lavoro, alle agenzie per l'impiego, ma anche alla promozione di progetti di cooperazione allo sviluppo;
- L'intero programma triennale andrebbe ripreso, aggiornato ed attuato.

**Criticità rispetto il monitoraggio:** necessità di rafforzare le risorse per aggiornamento dei dati sulla popolazione immigrata (anche per l'informazione agli Ambiti Territoriali Sociali)

**Criticità rispetto il sanitario:** assenza della complessa tematica "immigrati" nella Politica regionale e, conseguentemente nella pianificazione e nelle azioni (che quando ci sono, in assenza di un frame-work, sono frammentate, parcellizzate e scombinare, quando non dannose)

### **Prime indicazioni per definire processi e procedure dell'integrazione sociale e sanitaria a livello regionale e territoriale**

La tematica delle disuguaglianze nella salute e delle discriminazioni particolarmente nei confronti della popolazione immigrata necessita di una presa in carico complessiva con un solido punto di riferimento regionale competente nello specifico, una chiara organizzazione che operi in modo continuativo e finalizzata ad una pianificazione coerente, alla valutazione e al monitoraggio degli interventi e dei loro esiti